

UN MOVIMENTO

DA APPLAUSI

Dal calcio al basket Atletica e ciclismo Nuoto e pallanuoto

Il meglio del panorama sportivo bresciano recente, con le sue varie discipline, si è radunato ieri pomeriggio al Centro Pastorale Paolo VI per una premiazione festosa e memorabile, orchestrata dall'assessore provinciale allo Sport Fabio Mandelli e dal delegato vescovile per la Pastorale degli sportivi monsignor Claudio Paganini.



LA SERIE A - Fabio Mandelli premia Tommaso Ghirardi, presidente del Parma che ha messo radici in serie A pur partendo dai bassifondi del calcio con il Carpenedolo. In cima dopo aver scalato tutte le categorie.



LA SOLIDITÀ - L'assessore provinciale allo Sport consegna poi il giusto riconoscimento a Giuseppe Pasini, presidente che ha saputo portare la Feralpi Salò saldamente nel calcio professionistico, in Prima divisione.



LA SPERANZA - È monsignor Claudio Paganini a premiare Graziella Bragaglio, presidente di un Basket Brescia targato Centrale del Latte che, dopo aver sfiorato la promozione in serie A, ci riprova quest'anno.

IL RICONOSCIMENTO. Parata di realtà meritevoli al Centro Paolo VI: 22 i premi assegnati nella cerimonia presentata dall'assessore Mandelli e da monsignor Paganini

«Sport e passione»: ecco le stelle bresciane

La soddisfazione dei presidenti Bragaglio, Ghirardi e Pasini: «Una gioia essere fra eroi sportivi che sono un esempio per tutti»

Alessandro Maffessoli

Una parata di stelle brilla nel firmamento bresciano di «Sport e Passione 2013». La «Sala Morstabilini» del Centro Pastorale Paolo VI, in città, si trasforma in un Dolby Theatre hollywoodiano con tanto di tappeto rosso. Sono 22 le realtà premiate nelle varie discipline sportive. Dal calcio al basket, passando per ciclismo e atletica, nuoto e pallanuoto.

Un lungo elenco di storie e carriere premiate, esempi di comportamento e di etica soprattutto per i più giovani. Atleti plurimedagliati, società virtuose e longeve. Tutti presentati al pubblico dai due maestri cerimonieri della serata di festa, l'assessore provinciale allo Sport Fabio Mandelli e il delegato vescovile per la Pastorale degli sportivi monsignor Claudio Paganini.

ECCO NOMI nuovi e grandi del passato. Il giovane ciclista Manuel Multari, campione italiano della categoria Allievi. Il più grande cestista della storia bresciana, Marco Solfrini, alias «Doctor J», 55enne inossidabile che nell'ultimo lustro (tra over 45 e 50) è riuscito a portare a casa 4 medaglie d'oro e un argento tra Europei e Mondiali. L'unica rappresentante bresciana del calcio è il Palazzolo,

I premiati	
Nome e cognome	Specialità
Manuel Multari	Ciclismo
Marco Solfrini	Pallacanestro
Ac Palazzolo	Calcio
Matthias Cominelli e Carlo Mendogni	Floor Hockey
Mirco Bressanelli	Handbike
Nicolas Pellegrinelli	Enduro
Christian Presciutti	Pallanuoto
Valentina Iseppi	Canottaggio
Pinuccia Fumiento	Karate (Kumite)
Atletica Brescia 1950	Atletica
Romina Modena	Handbike
Giulia Gadola	Nuoto
Sofia Lodi	Ginnastica ritmica
Graziella Bragaglio	Pallacanestro
Cesare Bai	Nuoto
Mauro Ciarrocchi	Ultraman
Pallanuoto Brescia	Pallanuoto
Silvia Spadacini	Atletica leggera
Fabio Volpe	Corsa con ciaspole
Roberto Rigali	Atletica
Tommaso Ghirardi	Calcio
Giuseppe Pasini	Calcio

P&G/B

vittoriosa nel recente campionato di Eccellenza e premiata tramite il suo direttore generale Francesco Curia per i suoi 100 anni di attività.

L'olimpionico Christian Presciutti e lo Scudetto Master della Pallanuoto Brescia danno risalto agli sport d'acqua, mentre Graziella Bragaglio apre la lieta finestra sui presidenti delle società bresciane,

rappresentando il Basket Brescia Leonessa.

«È un riconoscimento che dà grande soddisfazione - commenta Graziella Bragaglio, presidente anche della Lega Nazionale Pallacanestro -. Siamo partiti in un progetto ambizioso in un periodo economico difficile con l'obiettivo di riportare entusiasmo in una piazza storica per il basket co-



Il meglio del movimento bresciano per l'anno 2013 in posa: il sorriso e la soddisfazione dei premiati di «Sport e passione» FOTOLIVE/Filippo Venezia

me Brescia. Siamo orgogliosi del cammino svolto finora, anche se c'è un pizzico di rammarico per l'ultima promozione soltanto sfiorata. Ma avere una media di oltre 2 mila spettatori a partita riempie di gioia e ci dà la forza necessaria per proseguire».

Dal grande basket al grande calcio. Quello virtuoso, fatto di impegno imprenditoriale,

presenza e costanza negli investimenti. In questo caso chi meglio di Tommaso Ghirardi (Parma) e Giuseppe Pasini (Feralpi Salò)? Due imprenditori modello che passo dopo passo sono riusciti a costruire realtà solide, in crescita costante. E con grande modestia.

«Questa cerimonia di premiazione è bella e commovente - spiega il presidente dei du-

cali - e quasi mi sento un pesce fuor d'acqua. Vedo atleti che con meno strutture a disposizione rispetto al mondo del calcio riescono a cogliere risultati straordinari. Sono loro i veri eroi sportivi. Meritano la massima ammirazione».

«Le testimonianze di questi ragazzi che, seppur con qualche difficoltà, riescono a raggiungere questi livelli di eccel-

lenza sono un esempio per tutti - fa eco il presidente dei salodiani -. Nel nostro piccolo col calcio cerchiamo anche noi di migliorare poco alla volta, non solo parlando di prima squadra, ma partendo dal settore giovanile. Un indotto in grande espansione, in grado di regalare grandi emozioni e soddisfazioni».